

**AUTORITA' di BACINO del RENO**

**Piano Stralcio  
per l'Assetto Idrogeologico**

*art.1 c. 1 L. 3.08.98 n.267 e s. m. i.*

**I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI**

*Zonizzazione Aree a Rischio*

***SCHEDA N. 101***

**Località: *Collina - Colombara*    Comune: *Gaggio Montano***

# SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nome del compilatore: dott. geol. Lizzani Antonella

Data di compilazione: 25/06/2000

## 1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E. (unità idromorfologica elementare): n. 11534 – 11610 – 11574

Località: Collina – Collina di Là – Colombara

Comune: Gaggio Montano

Provincia: Bologna

Bacino: fiume Reno

## 2. CARTOGRAFIA

Numero della sezione CTR 1:10.000: 236160 – 236130

Nome della sezione CTR: Bombiana

## 3. RISCHIO IDROGEOLOGICO (Relativo)

Pericolosità

classe: P4

Rischio

classe: R4

## 4. ELEMENTI DI DISSESTO

*Movimento di massa*

*Erosione idrica*

a) Tipo di frana

Calanco

- crollo

Erosione incanalata

- ribaltamento

- scorrimento rotazionale

- scorrimento traslazionale

- espansione laterale

- colamento  (A)

- complesso

b) Stati di attività

- frana attiva  (A)

- frana quiescente

- frana relitta

c) Franosità storica rilevata

- codice scheda: 538 (1); 539 (2)

- date di attivazione: 18/11/1959 (1), (2)

## 5. ELEMENTI ANTROPICI A RISCHIO

1. edificato residenziale:

- centro abitato

- nucleo abitato  (Collina, Collina di Là, Colombara)

- prevista espansione urbanistica

2. insediamenti produttivi: industriali

## 6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

### *Naturale*

Canale collettore  Sufficiente  Insufficiente  Non presente

### *Antropica*

Regimazioni idrauliche infrastrutturali  Sufficiente  Insufficiente  Non presente

Regimazione idraulico – agraria  Sufficiente  Insufficiente  Non presente

## 7. ANALISI DI RISCHIO

### **7.1 Inquadramento geologico**

Nel versante ad E - SE del Monte dell'Oro, nell'alta valle del Fiume Reno, è predominante la presenza di termini argillitici appartenenti alla formazione delle Argille a Palombini della Val Scotenna (APP) intensamente deformata con esteso «boudinage». Esse sono argilliti grigio scure, verdastre e localmente rossastre con intercalazioni di strati torbiditici da medi a molto spessi di calciliti grigie, giallastre all'alterazione, localmente a base calcarenitica. Sono presenti anche intercalazioni di siltiti ed arenarie fini in strati sottili.

Marginalmente, in prossimità della strada Comunale Bombiana - Rocca Pitigliana, affiorano le Argilliti variegata di Grizzana Morandi (AVT) in contatto, di natura tettonica, con le Argille a Palombini della Val Scotenna (APP). Le Argilliti variegata di Grizzana Morandi sono argilliti rosse, verdastre e nerastre in strati sottili con intercalazioni di siltiti ed arenarie fini grigio scure in strati sottili e di calciliti verdastre e brunastre con patine superficiali scure in strati da medi a spessi; a volte le arenarie sottili sono prevalenti. La Formazione si presenta intensamente deformata alla scala dell'affioramento.

A quota 700 m affiora, con un contatto tettonizzato, la Formazione di Monte Morello costituita da calcareniti prevalentemente fini passanti a calcari marnosi, in strati da medi a molto spessi fino a banchi con, localmente, sottili livelli pelitici al tetto. La Formazione si presenta sempre intensamente fratturata e deformata.

### **7.2 Inquadramento geomorfologico**

L'area di studio si sviluppa poco a sud del crinale spartiacque tra i bacini del torrente Marano e del fiume Reno, in particolare, ricade nella porzione sommitale del versante sinistro del bacino del Rio Parcareggio, affluente di sinistra del fiume Reno.

La diffusa presenza di litologie argillose condiziona profondamente l'assetto geomorfologico dell'intero versante (A) difatti, dossi, mammelloni, concavità, sono gli elementi predominanti e propri dei movimenti di materiali tipici delle colate di terra.

A valle della strada comunale Bombiana - Rocca Pitigliana, la superficie è quasi regolarmente ondulata con dossi strutturali che si staccano in direzione NO - SE, perpendicolarmente al crinale principale, sedi di antichi nuclei abitativi e delimitati da concavità che qui rappresentano impluvi di dimensioni modeste ed a regime temporaneo.

La circolazione idrica superficiale è caratterizzata da piccoli impluvi e dal corso d'acqua che costituisce i loro collettore, il Rio Parcareggio del Molinazzo.

La pendice degrada dolcemente verso valle con una acclività media pari a circa 20°.

Essa risulta suddivisa in numerosi appezzamenti condotti per la gran parte a seminativo (erba medica, grano) e con porzioni residuali di bosco.

Nel terreno adiacente l'abitazione, in località Le Buche, ad ovest, si è notata la presenza di piccole fenditure sul muretto di delimitazione e sui muri di un piccolo fienile, attribuibili però a cedimenti strutturali più che a cause gravitative.

### ***7.3 Analisi degli elementi a rischio***

Gli elementi a rischio sono rappresentati, da nord verso sud, dalle abitazioni di Collina di Là, dalla strada Comunale Bombiana - Rocca Pitigliana, da quelle di Collina, di Collina di Sotto, Collina e dalla località Le Buche oltre che dalle strade di collegamento.

### ***7.4 Analisi del grado di interferenza in atto e/o potenziale tra elementi a rischio ed elementi di dissesto***

L'interferenza è potenziale, nel caso in cui dovessero riattivarsi i rami indagati, per le abitazioni di Collina di Là, per la strada Comunale Bombiana - Rocca Pitigliana, Collina, Collina di Sotto, Collina e per la località Le Buche oltre che dalle strade di collegamento.

### ***7.5 Proposte di intervento***

Si propone di verificare e mantenere l'efficienza di opere di regimazione idraulico - infrastrutturali, realizzare una appropriata rete di scoline e fossi di guardia utili a condurre le acque di ruscellamento superficiale sino agli impluvi al fine di ridurre le possibili infiltrazioni puntuali e/o diffuse.

## **ZONAZIONE**

La zonazione è riportata sulla cartografia allegata.

## **PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI**

### **area A**

- verifica e mantenimento delle opere di regimazione idraulico-infrastrutturale la cui efficienza è resa precaria dalla instabilità dei terreni e dalla attività dei dissesti..
- miglioramento della rete di scolo naturale e della regimazione idraulico-agraia.
- monitoraggio topografico per la verifica dell'efficacia degli interventi